



**Provincia di Prato**

***Il ruolo del Forum Agenda 21 Locale per  
l'adeguamento del PTC e l'aggiornamento del  
Rapporto sullo stato dell'ambiente***

***Dr. Leonardo Petri***

***Villa del Mulinaccio, Vaiano, 7 giugno 2007***



## ***Il percorso verso la sostenibilità***

### **1987"Rapporto Brundtland" ("Our common future")**

Prende il nome della primo ministro Norvegese che presiedeva la Commissione mondiale su ambiente e sviluppo a cui venne presentato: è un rapporto molto critico sulle possibilità di sviluppo della terra senza interventi ambientali.

### **Si introduce il concetto di sviluppo sostenibile**

La protezione dell'ambiente non è più considerata un vincolo allo sviluppo, bensì una condizione necessaria per uno sviluppo duraturo.



## ***Il percorso verso la sostenibilità***

### **Definizione di Sviluppo sostenibile**

Uno sviluppo che risponda alle necessità del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze (*World Commission on Environment and Development, 1987*)



## ***Il percorso verso la sostenibilità***

### **1992 Conferenza ONU su "Ambiente e Sviluppo Sostenibile" di Rio de Janeiro:**

Durante questa conferenza, a livello mondiale, vengono gettate le basi per dare l'avvio ai programmi di risanamento ambientale del nostro pianeta:

- Agenda 21
- Convenzione quadro sui cambiamenti climatici
- Convenzione sulla Diversità Biologica
- Convenzione per combattere la desertificazione



# ***Il percorso verso la sostenibilità***

## **A che punto siamo?**

Ottobre 2006 - Pubblicazione dello "Stern Review of the Economics of Climate Change":

- 1) I cambiamenti climatici costituiscono una minaccia mondiale ad opera dell'uomo nei confronti della sostenibilità della vita sulla terra;
- 2) Stima del costo di contenimento: circa l'1% del PIL mondiale ogni anno.

2007 - Pubblicazione di quattro rapporti del Intergovernmental Panel on Climate Change (scaturito dalla Convenzione sui cambiamenti climatici) che sottolineano l'urgenza di porre un freno alle emissioni di gas climalteranti e individuano le possibili misure di mitigazione da attuare nel breve (fino al 2030) e nel lungo periodo (oltre il 2030).



## ***Lo sviluppo sostenibile in Europa***

### **1992 V° Programma d'azione dell'UE: "per uno sviluppo durevole e sostenibile"**

È uno dei documenti più rilevanti in materia di sviluppo sostenibile, in virtù del fatto che l'UE è un organismo in grado di esercitare un'influenza politica transfrontaliera.

Accoglie integralmente i principi dello sviluppo sostenibile e si presenta come strumento di attuazione in ambito comunitario dell'Agenda 21.

Si insiste sulla **necessità di razionalizzare e ridurre i consumi** di risorse.



## ***Lo sviluppo sostenibile in Europa***

**1994 Carta di Aalborg:** Firmata da oltre 300 autorità locali durante la "Conferenza europea sulle città sostenibili": vengono definiti i principi base per uno sviluppo sostenibile delle città e gli indirizzi per i piani d'azione locali.

**1996 Conferenza di Lisbona:** È un aggiornamento della Carta di Aalborg in senso più applicativo, promuovendo strumenti operativi (indicatori e contabilità ambientale, certificazione ambientale, VIA)

**2007 Spring summit UE:** Impegno a ridurre, entro il 2020, di almeno il 20% le emissioni di gas a effetto serra, a incrementare del 20% il livello di efficienza energetica, a portare al 20% la frazione di energia prodotta da fonti rinnovabili e al 10% la quota di bio-combustibili usata nel settore dei trasporti.

## ***L'Agenda per il 21esimo Secolo***

**Sottoscritto da 180 Governi del mondo è un documento che parte dalla seguente premessa:**

“Le società umane non possono continuare nella strada finora percorsa aumentando il gap economico tra le varie nazioni e tra gli strati di popolazione all'interno delle nazioni stesse, incrementando la povertà, la fame, le malattie e l'analfabetismo e causando il continuo deterioramento degli ecosistemi dai quali dipende il mantenimento della vita sul pianeta.”

# ***L'Agenda per il 21esimo Secolo***

## **Da Agenda 21...**

Letteralmente è l'Agenda per il 21esimo secolo, ovvero l'insieme degli appuntamenti, delle cose da fare nel corso del secolo appena incominciato.

Agenda 21 è costituita da quaranta capitoli divisi in quattro parti:

1. dimensioni sociali ed economiche;
2. conservazione e gestione delle risorse;
3. rafforzamento del ruolo delle forze sociali;
4. strumenti di attuazione.

# *L'Agenda per il 21esimo Secolo*

## **...ad Agenda 21 Locale**

Nel capitolo 28 dell'Agenda 21 i leader del mondo invitano tutte le autorità locali ad intraprendere il processo consultivo con le loro popolazioni e a cercare il consenso su una Agenda 21 Locale.

L'Agenda 21 locale è un **processo di miglioramento volontario** promosso a livello locale: **Agenda**, in quanto si annotano le cose da fare; **Locale**, in quanto viene definita in un contesto circoscritto attorno agli attori che vi operano; **21** è il secolo che si apre e nel quale il documento, le azioni che lo hanno generato e che ne deriveranno, produrranno i loro effetti.

# *L'Agenda per il 21esimo Secolo*

## **Il punto di forza di Agenda 21 Locale**

Agenda 21 Locale è un documento, ma è soprattutto un **percorso di lavoro**.

Il suo successo, e anche la sua continuità, dipendono dal **grado di partecipazione** e condivisione della comunità locale, a tutti i livelli e in tutte le forme presenti.

Il suo principale punto di forza risiede nella **possibilità di definire in modo diretto e partecipato il percorso da compiere per migliorare la qualità della vita, lo sviluppo economico e l'ambiente**, coinvolgendo tutti i soggetti interessati (Forum).

## ***Agenda21Locale in Italia, in Toscana...***

Oggi in Italia sono numerose le amministrazioni che, firmando la Carta di Aalborg e aderendo alla Campagna europea città sostenibili, stanno promuovendo processi di Agenda 21 locale sul proprio territorio.

Nel 1999 nasce a Ferrara il **Coordinamento Nazionale Agende 21 locali**, recentemente trasformato in Associazione.

Nel 2002 con la stipula di un Protocollo d'Intesa a cui hanno aderito Comuni, Comunità Montane, Circondari, Enti Parco, Province e Regione Toscana, nasce anche la **Rete delle Agenda 21 locali della Toscana**.

## *...e in Provincia di Prato*

La Provincia di Prato, nel 2001, ha aderito alla "**Carta di Aalborg**" impegnandosi ad attuare l'Agenda 21 a livello locale ed ha provveduto ad inserire fra i principali obiettivi interni ai propri atti di programmazione il perseguimento dello sviluppo sostenibile.

Nel 2002 la Provincia ha predisposto, affiancata da diversi partner, un progetto di Agenda 21 locale, denominato **PRATOPRO21**.

Nell'ambito del processo è stato costituito il **Forum plenario permanente**. Il Forum, costituito su base volontaria, è un organismo consultivo e propositivo, che s'impegna a declinare su scala locale i principi dello sviluppo sostenibile.

## ***I risultati conseguiti dal Forum AG21L di Prato***

Pubblicazione del **Rapporto sullo stato dell'ambiente e della sostenibilità** in Provincia di Prato;

Pubblicazione di un **Rapporto didattico** sullo stato dell'ambiente e della sostenibilità in Provincia di Prato;

Pubblicazione del **Piano di Azione Locale**;

Sperimentazione di un **progetto di contabilità ambientale**: gli indicatori individuati sono stati utilizzati all'interno del SIT come strumento per il monitoraggio degli effetti della pianificazione;

Elaborazione delle **Linee Guida** per il **Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette** e per il **Regolamento della Riserva** Acquerino-Cantagallo.



***L'agenda 2007-2008 del FORUM AG21L  
della Provincia di Prato***

# ***Il percorso classico di Agenda 21***

**INDIVIDUAZIONE DI  
PRIORITA', PUNTI DI  
FORZA E CRITICITA'**



**INDIVIDUAZIONE  
DELLE AZIONI  
NECESSARIE**



**ATTUAZIONE**

- **Identificare i problemi principali riguardo la sostenibilità e gli scopi da raggiungere per l'area locale, in coerenza con i capitoli della carta di Aalborg sottoscritta**
- **Porre obiettivi espliciti per il grado di qualità della vita a partire dai problemi percepiti e dalla RSA**

- **E' il cuore del processo di A21L**
- **Comprende gli aspetti sociali, economici e ambientali e ne declina gli obiettivi.**
- **Le azioni possono essere suddivise per argomento, settore, area geografica e identificheranno:**
  - nuovi progetti
  - priorità
  - iniziative di sensibilizzazione
  - attori e target intermedi

- **Esplicitare come verranno svolte le azioni condivise**
- **Esplicitare come verranno valutati i risultati**
- **Esplicitare come si attiveranno i meccanismi di aggiornamento**

## ***Gli obiettivi da raggiungere:***

- 1) Revisione del **Rapporto sullo stato dell'ambiente e della sostenibilità** della Provincia di Prato;
- 2) Adeguamento del **Piano Territoriale di Coordinamento** al mutato quadro normativo, con particolare riferimento a:
  - a) Legge Regionale 1/2005 (Norme per il Governo del Territorio);
  - b) Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino dell'Arno;
  - c) Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e Intesa Regione Toscana-Ministero BAC sulla disciplina paesistica;
  - d) Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana;
  - e) Piano regionale per le attività estrattive.

## ***Il percorso partecipativo:***

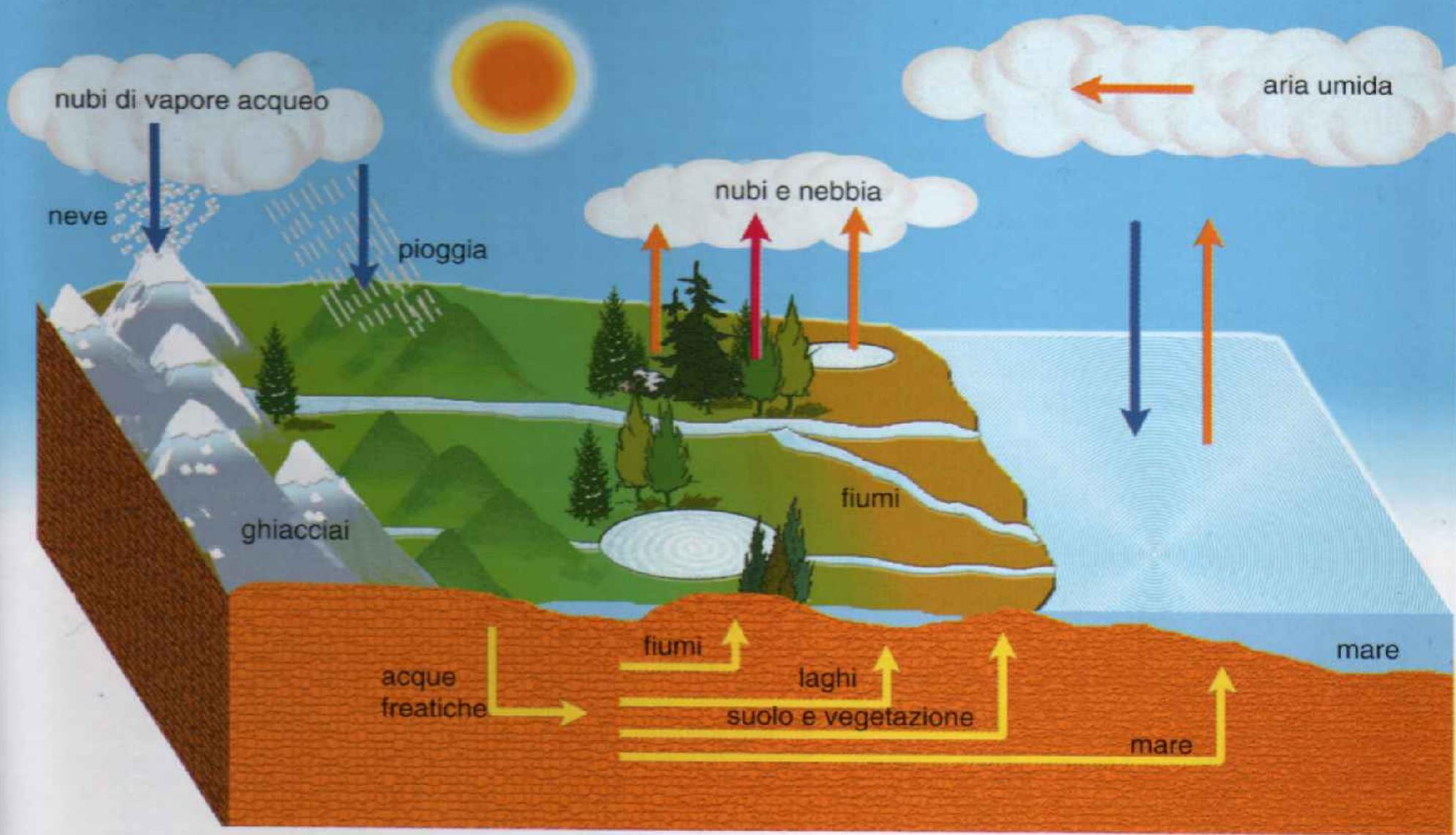
- 1) Convocazione del **Forum Ag21L** della Provincia di Prato;
- 2) Verifica e approvazione delle modifiche al **Regolamento del Forum**;
- 3) Individuazione delle **Tematiche da approfondire** con riferimento all'obiettivo di adeguamento del PTC;
- 4) Incontri dei **gruppi tematici** scelti;
- 5) Individuazione di **criticità, punti di forza, priorità**;
- 6) Individuazione di **azioni da intraprendere**;
- 7) Approvazione in sessione plenaria degli **indirizzi per l'adeguamento del PTC** relativamente alle materie trattate dal Forum;

# ***Gli argomenti da approfondire per l'adeguamento del PTC***

## **1) Acqua**



## **2) Paesaggio**



↑ evaporazione

↓ precipitazioni

↑ traspirazione

→ acque del sottosuolo dirette all'esterno

